

# Innoviamo così...

I progetti  
messi  
in campo  
nel 2010  
dalla  
Provincia

**Lorena Benedetti**

**Sergio Bettotti, dirigente generale  
del Dipartimento Innovazione, ricerca  
e ICT della Provincia autonoma di Trento.**



**L'**anno 2010 è appena finito, quali sono i progetti che la Provincia autonoma di Trento ha messo in campo nell'area dell'innovazione? Lo chiediamo a Sergio Bettotti, dirigente generale del Dipartimento Innovazione, ricerca e ICT.

Il 2010 è stato un anno particolarmente impegnativo in quanto – oltre ai progetti già in atto – sono state impostate le linee guida per l'innovazione nell'ambito dell'Information and Communication Technology (ICT) per questa legislatura. Il tutto in un contesto di congiuntura economica negativo che ha richiesto quindi un'attenzione particolare anche al quotidiano e all'immediato. Uno degli interventi che hanno più caratterizzato il 2010 – per quanto riguarda la *vision* – è stata sicuramente la predisposizione del documento "Una strategia di legislatura per l'innovazione sui servizi abilitati all'ICT". Documento che ha l'ambizione di "collegare" il Sistema Informativo Elettronico Provinciale – nella sua dimensione attuale – a ciò che "deve diventare", nonché quello di focalizzare l'attenzione su altri ambiti di peculiarità e interesse per il Trentino. Tra gli obiettivi generali a cui ambisce questo documento c'è innanzitutto quello di ottimizzare le infrastrutture di rete, visti anche i notevoli investimenti che si sono fatti e che si stanno facendo sia per il sistema pubblico che per la dimensione privata; vi è poi una notevole spinta verso il miglioramento della dimensione delle piattaforme, dei sistemi di sicurezza e di salvataggio nonché verso la continuità dei servizi che devono essere garantiti e ben strutturati per tutto il sistema trentino. Il documento fa riferimento poi al sostegno delle iniziative trasversali, a quelle cioè che sono utili e di riferimento per tutti i vari attori del sistema trentino.

## Quali sono queste iniziative?

Si distinguono in diverse categorie. Ci sono quelle dedicate al "sistema" che sono la base per una crescita armonica e strutturata dell'Information and Communication Technology e dell'uso delle nuove tecnologie nella nostra provincia, come la gestione in rete sicura dei documenti dematerializzati, la costruzione condivisa di fascicoli elettronici, la definizione di formati e regole su cui sviluppare i servizi, l'interoperabilità dei dati e l'accesso agli stessi. Ci sono poi iniziative dedicate ai "servizi" – in quanto comuni a più tipologie di attività, come ad esempio la gestione on-line di pratiche amministrative piuttosto che la condivisione di data – base e/o informazioni. Infine le iniziative dedicate al



"sistema pubblico" come il protocollo federato, la rubrica Voice Over IP (VOIP) per tutte le amministrazioni pubbliche e l'anagrafe unica e quelle dedicate al "privato" come ad esempio lo sportello per le attività produttive e il portale dei servizi interattivi. Oltre alle iniziative trasversali ci sono quelle verticali rivolte sia alle soluzioni cosiddette "core" per la pubblica amministrazione (personale, contabilità, programmazione e controllo) che a quelle interne come la gestione dei procedimenti in rete, la condivisione di data-base, rubriche e cartografie, sia – infine – alle soluzioni di integrazione pubblico/privato come, per esempio, gli sportelli/servizi per la famiglia, le imprese, il sociale e l'aggiornamento e/o l'informazione su iter procedurali. Questi obiettivi si avvalgono della forte spinta – data anche da questo documento – verso lo sviluppo delle "competenze del mercato" dell'Information and Communication Technology, sia per quanto riguarda quelle relative all'innovazione che – parallelamente e con ancora maggiore determinazione – quelle gestionali e di erogazione dei servizi. È chiaro che se da una parte è importante innovare nelle soluzioni ICT, dall'altra è importante che il sistema cresca, in maniera armonica e congiunta e che quindi sia in grado di dare sicurezza e tranquillità nella gestione dei servizi (vecchi o nuovi che siano) e, cosa ancor più importante, sappia trasformare l'evoluzione di prodotti e soluzioni in creazione e offerta di servizi.

## In quale di questi progetti si è sentito più coinvolto e ha trovato maggiore stimolo?

Senza nulla togliere agli altri progetti, direi che due in particolare mi hanno maggiormente coinvolto nel 2010: il progetto Tessera Sanitaria/Carta Provinciale dei Servizi e il Sistema Informativo Ambiente e Territorio.

**Per quale motivo?**

Il motivo lo si trova nell'importanza "strategica" di base che questi progetti portano con sé. Al pari del progetto Protocollo Informatico Trentino (P.I.TRE) – avviato ormai da qualche anno – questi due progetti pongono le basi per uno sviluppo complessivo di servizi in ambito Information and Communication Tehnology.

Il primo, portando a tutti i cittadini del Trentino uno strumento dinamico per l'accesso "sicuro e protetto" a servizi in rete, permettendo di erogare servizi interattivi personalizzati. Servizi che possono riguardare cose semplici, come la conoscenza e l'accesso ad informazioni e dati in possesso della pubblica amministrazione, piuttosto che iter complessi come la consegna di pratiche, domande ed atti. Il cittadino può monitorare e seguire tali iter e, cosa non marginale, gestire il tutto in modalità elettronica, grazie alla possibilità di attivare ed integrare la firma digitale sulla nuova Carta Provinciale dei Servizi.

Il secondo – invece – rende condivise le conoscenze cartografiche e topografiche del territorio, non solo per gli aspetti tecnici, ma anche con la forte aspettativa di legare quanto prima la rappresentazione cartografica del territorio a quella amministrativa.

**Il 2011 è appena iniziato: quali sono le sfide che attendono il Trentino nel campo dell'innovazione? (Progetti e macroprogetti: reti, banda ultra larga...)**

Sono due i progetti che caratterizzeranno il 2011 e che porteranno una forte innovazione nel sistema trentino: le reti e la filiera impresa-innovazione-ricerca. Tante infatti le novità che riguardano il mondo delle reti: il 2011 è l'anno che vede il completamento e "l'accensione" della larga banda in fibra ottica – costruita dalla società di sistema Trentino Network – che si estende sul territorio per oltre 750 chilometri; l'anno in cui si realizza il superamento del digital divide con l'aggiudicazione del bando di adeguamento delle centrali distribuite su tutto il territorio per l'erogazione di connettività fino a 20 Mb; è l'anno – infine – in cui prende forma e sostanza la nuova società per l'infrastrutturazione dell'ultimo miglio che ha come obiettivo quello di portare – entro il 2018 – la fibra ottica in tutte le case. Il 2011 si distinguerà poi per la volontà di dare sostanza alla filiera impresa-innovazione-ricerca con l'obiettivo di trasferire sul sistema produttivo quei valori e quelle capacità proprie della ricerca orientata.



Dalla sua applicazione dovranno derivare nuovi stimoli di opportunità e crescita per il sistema produttivo dell'Information and Communication Technology in Trentino e una sempre maggiore soddisfazione e risposta ai bisogni del cittadino.

**A che punto è lo stato di innovazione all'interno della pubblica amministrazione trentina, anche rispetto alle altre realtà italiane?**

Sicuramente il Trentino si sta proponendo bene sullo scenario nazionale dell'innovazione. Non solo per quanto riguarda alcune aree, bensì per la crescita complessiva e trasversale nell'uso dell'ICT. Da una recente indagine – compiuta dall'associazione delle regioni italiane – appare che il Trentino è tra le regioni in cui l'uso di internet – legato alla disponibilità di un PC in casa – è tra i più elevati. Anche il dato che evidenzia gli investimenti nel mondo della ricerca in Trentino risulta maggiore se paragonato alle altre regioni italiane (rispetto all'obiettivo Lisbona del 3% del PIL). Sicuramente l'orografia del territorio non facilita la crescita e un facile sviluppo del sistema produttivo. Per questo motivo lo sviluppo delle nuove tecnologie – attraverso la ricerca – deve partire dal settore che più può investire in tal senso quello pubblico. Diventa fondamentale e strategico il nuovo modo di porsi del sistema pubblico trentino: un sistema integrato, che sfrutta la sinergia tra i vari attori come campo di prova e di test e affronta in maniera aperta e proattiva l'affermarsi delle nuove tecnologie e soluzioni, favorendo una ancor più marcata crescita e affermazione del proprio territorio in modo competitivo e innovativo.

